



ORIGINALE

Deliberazione N. **6**
In data **06/03/2026**

COMUNE DI PIETRAPERZIA

Libero Consorzio Comunale di Enna

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: NOMINA SCRUTATORI - RINVIO

Proponente: MICCICHE' GIUSEPPE

L'anno duemilaventisei, addì sei del mese di Marzo alle ore 11:30 nella Residenza Municipale, a seguito di invito scritto prot.n. 1665 del 04/02/2026 si è riunito il Consiglio Comunale in 2^a convocazione

Eseguito l'appello risultano:

Nome	Carica politica	Presente	Assente
CARCIOFALO DIO MANUEL SANTO	Consigliere	X	
CIULLA ROSALBA	Consigliere	X	
DI BLASI GIUSEPPINA MARIA ESTER	Consigliere	X	
DI GLORIA CALOGERO	Consigliere	X	
GIUSA ROSA MARIA	Consigliere Anziano	X	
MICCICHE' GIUSEPPE	Presidente	X	
MILAZZO VINCENZO	Consigliere Scrutatore	X	
MIRAGLIA GIUSEPPE	Consigliere	X	
NICOLETTI LORENZA	Consigliere	X	
ROMANO SILVIA	Consigliere	X	
TAMBURELLO MARIA	Consigliere Scrutatore	X	
ZARBA ANGELICA	Consigliere Scrutatore	X	

Presenti n. 12 Assenti n. 0

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune AVV. GIUSEPPE SPERANZA

Il DOTT. GIUSEPPE MICCICHE' , nella sua qualità di presidente constatato il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta.

Invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

Il Presidente del Consiglio Comunale in riferimento all'art. 34, co. 1 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale,

propone

di designare tre Consiglieri per la nomina di scrutatori , che avranno il compito di vigilare nelle operazioni di scrutinio e nel controllo della regolarità delle votazioni.

Preliminarmente, in apertura dei lavori, il Presidente dà atto che trattasi di una seduta convocata in prosecuzione a seguito del rinvio determinatosi dal giorno precedente al momento della verifica, sia al primo appello (alle ore 10.30) che al secondo appello, dopo un'ora (alle ore 11.30) della mancanza del numero legale per l'apertura e prosecuzione dei lavori, per cui ci si trova in data odierna 6.3.2026 in seduta di rinvio alla stessa ora della prima convocazione (ore 10.30), facendo altresì presente che la seduta è anche soggetta a riprese audio/video così come anche in precedenza autorizzato.

Risulta presente in aula l'assessore Russo.

Indi, il Presidente chiede che venga chiamato l'appello e accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta

Consiglieri presenti n. 12 / assenti n. 0

Quindi, propone come scrutatori i Consiglieri Comunali: Milazzo, Zarba e Tamburello

Il Consiglio con 12 voti favorevoli, su n. 12 consiglieri presenti e votanti, approva all'unanimità la nomina degli scrutatori.

A questo punto, avendone fatta previamente richiesta, cede la parola al consigliere Di Gloria, il quale chiede che prima che si passi alla trattazione dei punti posti all'OdG dell'odierna seduta (approvazione degli schemi di bilancio consolidato per gli anni 2023 e 2024) si possa discutere di alcuni argomenti di estrema attualità, fra i quali uno che riguarda l'ordine pubblico, per cui ai sensi dell'art. 11 (comma 1) del Regolamento per il funzionamento del C.C. il presidente ne autorizza la trattazione in termini di urgenza.

Per cui, chiesta la parola, intervengono:

- Il consigliere Di Gloria che fa riferimento ai recenti fatti di cronaca (furti nelle abitazioni private) che stanno destando grande preoccupazione nella cittadinanza, comunque invitando a non fare speculazione politica (con l'approssimarsi delle elezioni per il rinnovo del consiglio), specie con i messaggi su facebook e comunque con gli attacchi indiscriminati alle forze dell'ordine ed al loro operato che, comunque, potrebbero portare anche a denunce nei confronti degli autori. Quindi, comunque riconoscendo che la misura è colma, invita a non dare o cercare colpe in modo generico, anche perché ricorda come proprio il consiglio si sia già fatto portavoce del disagio crescente anche in occasione del precedente tenutosi il 19.2.2026, anche per questo invitando i cd. "leoni da tastiera" a non generalizzare con attacchi indiscriminati, anche perché semmai necessitano misure di prevenzione, magari a mezzo di una richiesta di aumento delle forze dell'ordine. In ogni caso, a nome del gruppo politico di opposizione di cui si fa portavoce, si dice pronto a collaborare con tutti i soggetti preposti a garantire l'ordine pubblico anche per mettere in campo ogni strumento di tutela e

prevenzione.

- l'assessore Russo, il quale tiene a precisare come l'amministrazione sia in prima linea rispetto al problema di cui è conoscenza e stia collaborando con le forze dell'ordine, ammettendo anche che si sa chi è il soggetto (o, comunque, uno dei soggetti) e, anche per questo, ritiene che la situazione sia da considerarsi sotto controllo e continua vigilanza.
- il Presidente, il quale precisa come il problema dei furti nelle case sia un problema a livello nazionale, ritenendo che in questi casi a suo giudizio purtroppo la legge tutela gli autori di tali reati.
- Il consigliere Romano, la quale si dice certa di farsi interprete della volontà del consiglio esprimendo piena solidarietà alle famiglie che sono state vittime di tali azioni, in ogni caso volendo sottolineare come sia massima la fiducia nelle forze dell'ordine e nel loro operato, dicendosi pronta ad ogni iniziativa, anche perché il consiglio è comunque impegnato per quanto nelle sue possibilità.
- Il consigliere Di Gloria il quale, anche alla luce del fatto che uno degli autori è soggetto conosciuto da quasi tutti, ritiene necessario un potenziamento dei servizi sociali dell'Ente, specie in termini di misure di prevenzione da attuarsi.
- Il presidente il quale ribadisce come, pure a fronte del trovarsi di fronte ad un soggetto di cui si è a conoscenza, lo Stato tutela questi soggetti con le leggi.
- Il consigliere Di Gloria il quale, ritenuto esaurito l'argomento della sicurezza, chiede di introdurre un altro argomento di discussione con riguardo ai cd. Comuni marginali, in particolare chiedendo spiegazioni su una nota del presidente del consiglio, inviata ai consiglieri giorno 4 marzo, ovvero appena un giorno prima del convocato consiglio del 5.3.2026, in cui si parla di un atto di indirizzo che il precedente consiglio avrebbe espresso con voto di tutti i consiglieri, non ritenendo che in quella sede (del 19.2.2026) il consiglio abbia deliberato al riguardo, rispetto a quanto invece sollecitato e diffidato con la predetta nota del 4 marzo a nome del Consiglio da parte del presidente. Anche per questo, chiede che si diano risposte certe ai beneficiari (con rappresentanza presente anche fra il pubblico) in ogni caso ritenendo che nessuno debba appuntarsi croci al merito al riguardo, ma dopo tanti anni sia necessario sbloccare tale situazione. In ogni caso, chiede lumi sulla tempistica della pubblicazione dei verbali, trattandosi di lavori del consiglio tenutosi già il 19 febbraio a cui è seguita la nota del presidente del 4 marzo, senza che nel frattempo siano stati portati all'attenzione dei consiglieri i relativi verbali, per la loro approvazione.
- Il Presidente che, sul punto ed al riguardo, precisa di avere scritto la nota pensando che ci fosse stata una deliberazione, mentre invece ha avuto modo solo in data odierna (e comunque dopo avere ricevuto nota di riscontro dal responsabile del Settore Affari Generali) di verificare che in effetti non era stato pubblicato alcun verbale sul punto.
- Il Responsabile del Settore affari Generali che, chiamato in causa sul punto, precisa sulla nota con cui ha dovuto riscontrare quanto erroneamente sollecitato dal presidente nella sua diffida del 4 marzo, in ogni caso precisando anche sulla procedura che si è dovuta seguire fin dall'inizio dell'avvio delle istanze con una procedura di selezione delle istanze che è passata anche per un soccorso istruttorio richiesto, a tutti gli istanti, nel mese di maggio 2023 e successiva approvazione delle graduatorie dei beneficiari solo nel mese di ottobre dello stesso anno 2023, con individuazione degli ammessi al contributo e successiva determina di impegno delle somme messe a disposizione solo a seguito dell'approvazione degli strumenti contabili, in particolare, del bilancio 2025/2027 a dicembre del 2025, con la delibera n. 64 del 28.12.2025. Da ultimo, in ogni caso, manca solo la convocazione degli individuati beneficiari per verificare la rispondenza e la permanenza dei requisiti richiesti dal bando e dall'avviso di partecipazione e la successiva erogazione a favore di coloro che risultano essere nelle condizioni oggettive e soggettive per riceverli.
- Il consigliere Di Blasi, la quale ritiene tutto abbastanza chiaro nella spiegazione, anche se

ribadisce come, a questo punto, quello che si vuole sapere sia piuttosto una data certa sulla erogazione dei contributi.

- Interpellato sul punto, il Responsabile Affari Generali Speranza, indica come probabile data della erogazione del contributo il prossimo 31 marzo 2026, risultando lo stesso comunque impegnato su più fronti e, al momento, anche con più funzioni ricoperte.
- Il consigliere Di Gloria il quale, proprio con riguardo alla tempistica illustrata dal responsabile, chiede se oltre quanto indicato, già a partire dagli anni successivi al 2023 (con le determine n. 90 e 91 di individuazione dei beneficiari ammessi), non vi siano stati altri atti prima di giungere alla delibera del dicembre 2025 di approvazione del bilancio, in particolare facendo riferimento ad una nota del 2024 con cui si chiedeva all'allora responsabile del servizio finanziario (dott. Cocuzza) di potere eventualmente svincolare le somme destinate a tali contributi, senza che alla detta nota risulti sia mai pervenuto alcun riscontro.
- Il consigliere Nicoletti, la quale si augura che entro marzo si possa completare l'iter di erogazione dei contributi, comunque lamentando i numerosi ritardi burocratici.

A questo punto, esauriti gli interventi sugli argomenti indicati e proposti dal consigliere Di Gloria, ai sensi dell'art. 11 del regolamento, il presidente chiede di potere leggere una nota a sua firma (che si allega al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale – All. "A") con cui preannuncia e giustifica la sua fuoriuscita dal gruppo consiliare ricostruiamo Pietraperzia.

Successivamente, chiesta la parola, legge nota di identico tenore e contenuto il consigliere Tamburello (che si allega al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale – All. "B") con cui anch'essa preannuncia la sua fuoriuscita dal gruppo consiliare ricostruiamo Pietraperzia.

Dopodichè, chiede di intervenire al riguardo il consigliere Di Blasi, la quale chiede al presidente, che inizialmente ritiene l'argomento non conducente ai sensi dell'art. 11 del regolamento, a quale gruppo vuole aderire a seguito della sua odierna dichiarazione e, comunque, lo invita a dimettersi anche perché non è più espressione di quella maggioranza iniziale che lo ha nominato/eletto.

Quindi, chiede di intervenire al riguardo il consigliere Zarba, la quale rappresenta come le dichiarazioni del presidente mettono nella condizione di non capire a che titolo rivesta il ruolo in cui si trova, anche perché è stato eletto da una maggioranza iniziale che non c'è più neanche numericamente.

A questa ultima affermazione, il presidente risponde indicando come la consigliera Zarba non può dare lezioni, essendo stata lei in primis scorretta politicamente almeno 2 volte, in particolare quando non ha approvato la relazione del sindaco e quando ha sottoscritto la mozione di revoca del presidente.

A questo punto, senza possibilità di riportare l'esatta verbalizzazione degli interventi che si accavallano, si apre una accesa discussione fra i consiglieri Zarba, Di Blasi, Di Gloria ed il presidente.

Riprende con intervento il consigliere Di Blasi, la quale ricorda al presidente come alla luce della sua dichiarazione certamente lo stesso non rappresenti più la funzione, mentre piuttosto evita e non risponde alla già proposta mozione di revoca, chiedendo comunque che si possa avanzare proposta di inserimento in trattazione della detta proposta già in data odierna.

Rispetto a tale ultima proposta, il presidente non ritiene che la stessa possa dirsi conducente ai sensi dell'art. 11 (comma 1) del Regolamento per il funzionamento del consiglio, indicando come in ogni caso c'è già una proposta sul punto a firma di 8 consiglieri, seppure presentata dal

consigliere Di Blasi, comunque in fase di istruttoria e con attesa in ordine alla chiesta ammissibilità della proposta e della documentazione allegata da rilasciarsi da parte dell'Ufficio ispettivo degli Enti Locali.

Interviene il consigliere Di Gloria, il quale ricorda come il costringere a rinviare la trattazione dei punti con riguardo agli schemi di consolidato per gli anni 2023 e 2024, con ricorso all'eventuale commissariamento dell'Ente, è un costo ulteriore che viene posto a carico della cittadinanza, quando invece sarebbe auspicabile un confronto nelle commissioni, invitando il presidente a non sottrarsi alle sue responsabilità politiche e portando in trattazione la proposta di mozione di revoca, rispetto a cui chiede a che punto siano anche i suoi tentativi e le sue richieste di pareri.

Chiede di intervenire al riguardo il consigliere Nicoletti, la quale aderisce alla proposta della Di Blasi chiedendo che in data odierna venga portata in discussione la proposta di mozione di revoca del presidente.

Chiede di intervenire al riguardo il consigliere Zarba, la quale avanza proposta di rinvio dei punti riguardanti le proposte di consolidato, chiedendo che prima vengano portate in trattazione presso le commissioni.

Integra la superiore proposta del consigliere Zarba il consigliere Di Blasi, chiedendo che con riferimento alla previa trattazione da parte della commissione bilancio (2°) alla stessa venga aggiunto "con previsione che nel successivo convocando consiglio venga trattata, previo inserimento, la mozione di revoca del presidente e che, nella ipotesi di incompatibilità, di trattazione congiunta dei due schemi di bilancio consolidato per gli anni 2023 e 2024 con la stessa mozione, venga comunque data la priorità alla trattazione del punto mozione di revoca".

Al riguardo, il presidente rappresenta come, per quanto richiesto congiuntamente in termini proposta dai due consiglieri, nulla osta se l'iter procedimentale della proposta di mozione di revoca risulti completo e concluso.

Chiesta la parola, interviene l'assessore Russo il quale, prima di votare le proposte di rinvio, invita il consiglio a riflessione, determinando un ulteriore ritardo nell'approvazione dei consolidati anche un ulteriore ritardo nello sblocco dei fondi da parte del BDAP, con proposta quindi di previa concertazione dei gruppi consiliari anche a mezzo di una eventuale sospensione.

Rispetto a quest'ultimo intervento, il consigliere Di Blasi rimprovera come ridicolo e paradossale il tentativo di addossare all'opposizione il mancato sblocco dei fondi, essendo chiaro e palese a tutti come le manchevolezze siano tutte responsabilità della maggioranza (ex). Anche per questo, invita alle dimissioni tutti i rappresentati della ex maggioranza.

Il consigliere Nicoletti rimprovera al presidente che prima di dare la parola all'assessore, avrebbe dovuto porre ai voti la proposta di rinvio avanzata dai due consiglieri Zarba e Di Blasi.

Interviene il consigliere Di Gloria, il quale chiarisce come all'opposizione non si possa rimproverare alcunché avendo fin qui dimostrato senso di responsabilità financo con l'approvazione degli strumenti finanziari, tutti, fino all'ultimo bilancio 2025/2027. Piuttosto, la mancanza del ragioniere ha portato ad approvare proposte della giunta non proposte da alcun ragioniere ma da esperti incaricati al bisogno, così come invocare costantemente lo spauracchio del possibile dissesto ha fatto da parafulmine rispetto alla mancanza di proposta politica. In ogni caso, anche con l'astensione, finora l'opposizione ha garantito che il consiglio potesse approvare gli strumenti finanziari invocati. Quindi, invita l'ex maggioranza alle dimissioni.

Chiede di intervenire il consigliere Romano, la quale chiede quali problematiche si possono determinare rispetto all'approvato piano di riequilibrio finanziario pluriennale, in caso di mancata approvazione dei consolidati nei termini.

Sul punto, interpellato, interviene il f.f. responsabile del servizio finanziario, il quale rappresenta come il piano risulti essere stato approvato pure in mancanza del bilancio (approvato a dicembre 2025) e degli stessi consolidati, non basando in ogni caso le prospettive pluriennali di rientro sui trasferimenti di cui si attende lo sblocco con l'approvazione dei detti consolidati 2023 e 2024.

A questo punto, in assenza di altri interventi, il presidente pone ai voti la proposta congiunta dei due consiglieri Zarba e Di Blasi, con cui si chiede il rinvio dei punti posti all'Odg e la previa trattazione degli stessi da parte della commissione bilancio, con previsione di successiva convocazione dei lavori del consiglio comunale e con proposizione tra i punti anche della proposta di mozione di revoca del presidente del consiglio.

Per cui, presenti e votanti n. 12 consiglieri

su tale proposta, il Consiglio con

- 9 voti favorevoli
- 3 voti contrari (Romano, Tamburello e Miccichè)

su n. 12 consiglieri presenti e votanti, in modo palese per alzata di mano, A MAGGIORANZA APPROVA la proposta di rinvio della seduta a successiva convocazione come da proposta congiunta avanzata dai due consiglieri Zarba e Di Blasi.

Dopodiché, la seduta viene chiusa alle ore 12.11

Il Presidente del Consiglio Comunale, pone ai voti la proposta di delibera, con l'assistenza degli scrutatori.

Nome Cognome	Presenti / Assenti	Esito Votazione
GIUSEPPE MICCICHE'	Presente	Favorevole
MARIA TAMBURELLO	Presente	Favorevole
ROSA MARIA GIUSA	Presente	Favorevole
ROSALBA CIULLA	Presente	Favorevole
SILVIA ROMANO	Presente	Favorevole
LORENZA NICOLETTI	Presente	Favorevole
ANGELICA ZARBA	Presente	Favorevole
VINCENZO MILAZZO	Presente	Favorevole
MANUEL SANTO CARCIOFALO DIO	Presente	Favorevole
CALOGERO DI GLORIA	Presente	Favorevole
GIUSEPPINA MARIA ESTER DI BLASI	Presente	Favorevole
GIUSEPPE MIRAGLIA	Presente	Favorevole

Assenti alla votazione

Totale votanti: 12 Voti Favorevoli: 12 Voti Contrari: 0 Astenuti: 0
votazione Alzata mano semplice

Il Consiglio Comunale con la votazione sopra meglio specificata, viene **APPROVA la proposta di delibera avente per oggetto: NOMINA SCRUTATORI - RINVIO**
Il presidente ne proclama l'esito.

Immediata esecutività: N

All. A Nota Presidente
All. B Nota Consigliere Tamburello

Il presente verbale viene letto approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to DOTT. GIUSEPPE MICCICHE'

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to TAMBURELLO MARIA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to AVV. GIUSEPPE SPERANZA

N° registro atti pubblicati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Responsabile del procedimento delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata

- ☐ all'**Albo Pretorio on-line** e nel sito web istituzionale di questo Comune, pubblicazione n° per giorni consecutivi dal al ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e dell'art 32, c. 1, della L. 18.06.2009 n. 69, nonché, per estratto, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2015
- ☐ su **Amministrazione Trasparente**, nella sezione: Provvedimenti
 - ☐ sottosezione: Provvedimenti organi indirizzo politico

Pietraperzia

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ATTESTATO DI ESECUTIVITA

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- ☐ ai sensi dell'art. 12 Comma 1 della L.R. n.44/1991 essendo trascorsi 10 gg dalla pubblicazione all'albo pretorio on-line
- ☐ ai sensi dell'art. 12 Comma 2 della L.R. n.44/1991 essendo stata dichiarata l'immediata esecutività

Pietraperzia

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. GIUSEPPE SPERANZA

